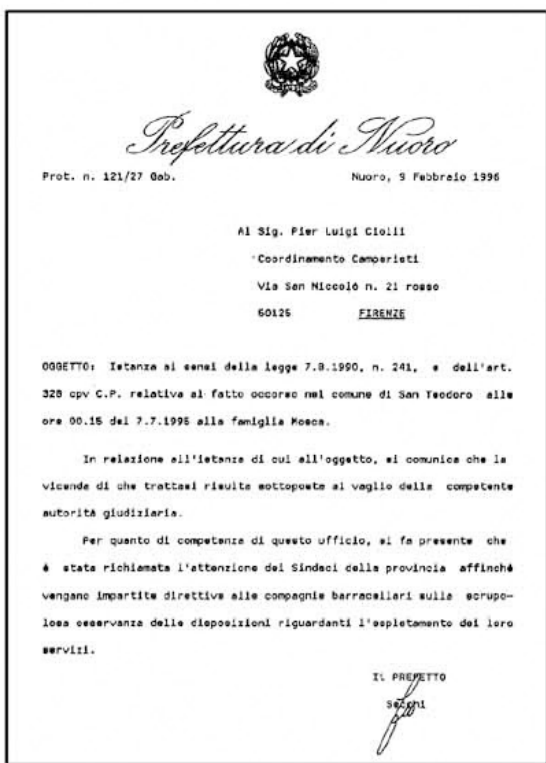


Di tutt'altro tono, fortunatamente, la lettera del Prefetto di Nuoro il quale ha richiamato l'attenzione dei sindaci della provincia sulla scrupolosa osservanza delle disposizioni riguardanti l'espletamento dei servizi Barracellari.



Poi, nell'agosto, nel comune di Trinità d'Agultu, i carabinieri sono intervenuti chiedendo alla Procura della Repubblica di Tempio l'emissione di Decreto Penale di Condanna per decine di famiglie in autocaravan le quali avevano violato una ordinanza locale.

Il comportamento dei militi lascia perplessi in quanto tale ordinanza non era pubblicizzata nelle forme previste dalle leggi nazionali e la segnaletica stradale verticale ivi presente doveva essere oggetto di un rapporto da parte degli stessi militi in quanto insisteva in violazione di quanto previsto dal Codice della Strada e del relativo Regolamento di Esecuzione.

Il rapporto redatto da detti carabinieri lascia addirittura allibiti, oltre che per la violenza fatta alla lingua italiana, per la manifesta ignoranza del Codice della Strada.

Ma andiamo per ordine: il rapporto inizia con un *"comandati di servizio per la prevenzione di reati in genere ed il campeggio abusivo"*, già questa premessa lascia sconcertati.

Sembra che il campeggio abusivo (manifestazione che indubbiamente evidenzia agli occhi di tutti coloro che lo espletano) sia messo alla pari con la prevenzione reati.

Avrei trovato più appropriato che alla prevenzione dei reati fosse seguito "con controllo incrociato tra le cessioni di fabbricato e i dati ENEL / TELECOM / erogazione gas e acqua" in modo da individuare eventuali latitanti occultati in appartamenti in affitto non oggetto di dichiarazione di rito.

Per quanto detto sarebbe molto stupido quel latitante che si nascondesse facendo campeggio abusivo.

Proseguiamo e si legge *"Alle ore 07,05 raggiungevamo la località Marinredda, di Trinità d'Agultu e constatavamo che in un'area pubblica, avevano pernottato le persone in oggetto indicato, all'interno dei Kamper"*.

L'orario non consente certo di verificare se un veicolo è rimasto in sosta tutta la notte pertanto il recarsi alle luci dell'alba a bussare a una autocaravan mi lascia pensare a una forma ingiustificabile di disturbo la quale, per nostra esperienza, è una scintilla che può provocare una violenta reazione da parte dei camperisti svegliati inducendoli così ad una reale violazione delle leggi.

La lettura prosegue: passi l'errore di battitura per apostrofi e virgole e la "t" omessa ma scrivere Kamper al posto di autocaravan evidenzia che detti carabinieri non conoscevano gli articoli 54 e 185 del Codice della Strada.

Una mancanza di professionalità grave in quanto l'articolo 54 del CSD è la parte essenziale che riguarda la classificazione degli autoveicoli.

Proseguiamo, si legge: *"Ai predetti, veniva fatto presente che all'imbocco dell'area della località dove loro si trovavano, esisteva un cartello indicante il divieto di campeggio"*.

Questi militi avevano visto la segnaletica stradale ma, omettendo quanto previsto dal Codice della Strada, non redigevano il relativo verbale per la rimozione insistendo la stessa in violazione di legge non avendo sul retro serigrafati i dati inerenti l'ordinanza istitutiva.



La segnaletica a Marina di Torre Grande (OR) - agosto 1995 - foto Remo D'Ignazio